FONDAZIONE CARIFAC
CASSE DI RISPARMIO DI FABRIANO CUPRAMONTANA E ANCONA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

2027

Proposta approvata in Consiglio di Amministrazione in data 13/10/2026
Parere dell'Assemblea dei Soci in data 29/10/2026
Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 29/10/2026

Sommario

Premessa **4**

Conto economico previsionale 2027 ..... **8**

Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti **10**

Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale **11**

Criteri generali nella definizione degli obiettivi 11

La conoscenza del territorio come strumento di programmazione 14

Strategie di selezione dei progetti e modalità operative 15

Settori di intervento **18**

Ripartizione delle risorse **19**

Priorità e obiettivi per settore **22**

Arte, attività e beni culturali 22

Volontariato, filantropia e beneficenza 24

Educazione, istruzione e formazione 26

Sviluppo economico ed edilizia popolare locale 29

Attività sportiva 32

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità 33

Conclusioni **34**

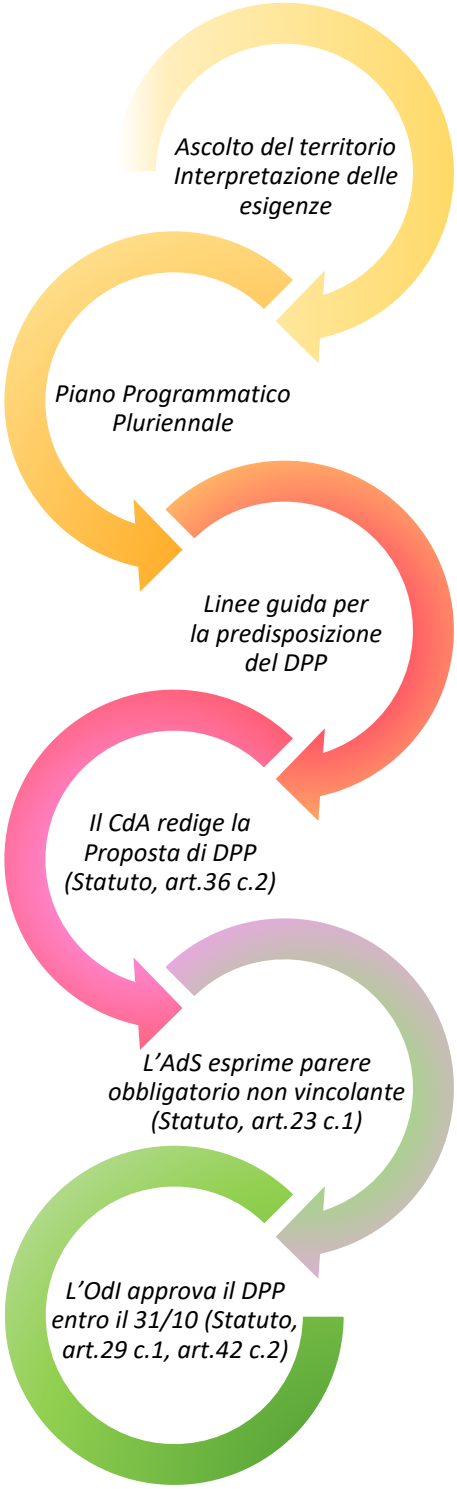
Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2027 individua le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nel corso dell'esercizio, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi delineati dal Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028, approvato dall'Organo di Indirizzo il 23 ottobre 2025.

Il documento si colloca in un momento di particolare rilevanza nella storia della Fondazione, caratterizzato da profonde trasformazioni che ne ridefiniscono la dimensione territoriale, la consistenza patrimoniale e l'assetto istituzionale, aprendo una nuova fase di sviluppo della sua attività a servizio delle comunità di riferimento.

Il 2026 ha infatti segnato il completamento di un passaggio di portata storica per la Fondazione: il trasferimento, da parte di Fondazione Cariverona, della **competenza territoriale sui Comuni dell'intera provincia di Ancona,** accompagnato da una **dotazione patrimoniale** funzionale alla generazione delle risorse da destinare alle accresciute necessità erogative. L'operazione, recepita nelle modifiche statutarie approvate dall'Autorità di Vigilanza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30 luglio 2026, ha determinato l'estensione dell'ambito territoriale di intervento della Fondazione dagli originari 11 Comuni all'intera provincia di Ancona, comprendente complessivamente 47 Comuni.

A questo ampliamento corrisponde anche una nuova denominazione dell'Ente, che da *Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana* diviene *Fondazione Casse di*



Risparmio di Fabriano, Cupramontana e Ancona, a testimonianza della nuova dimensione territoriale e istituzionale assunta.

Il trasferimento di risorse patrimoniali per **35 milioni di Euro** costituisce l'elemento finanziario che accompagna e rende sostenibile tale trasformazione. La dotazione aggiuntiva è infatti destinata a generare, attraverso la gestione del patrimonio, i rendimenti necessari a sostenere nel tempo l'attività erogativa sul più ampio territorio di riferimento, preservando il valore del patrimonio e assicurando continuità all'azione istituzionale.

L'ampliamento territoriale si riflette anche nella **composizione dell'Organo di Indirizzo**, il cui numero di componenti passa **da 12 a 14**, attraverso l'ingresso di due nuovi membri, designati rispettivamente dal Sindaco di Ancona e dal Rettore dell'Università Politecnica delle Marche. Si realizza così un allargamento della rappresentanza istituzionale, coerente con il nuovo perimetro di operatività della Fondazione.

La nuova configurazione territoriale comporta inoltre una **ridefinizione dei criteri di destinazione delle risorse erogative**, nel rispetto delle specifiche provenienze patrimoniali. Per quanto riguarda le rendite generate dal patrimonio originario, viene mantenuta la tradizionale ripartizione tra le due aree storiche di intervento: due terzi delle risorse alla **Zona A**, comprendente Fabriano e gli altri cinque Comuni di riferimento, e un terzo alla **Zona B**, comprendente Cupramontana e gli altri quattro Comuni. Le rendite derivanti dalla dotazione patrimoniale aggiuntiva di 35 milioni di euro seguono invece un diverso criterio di destinazione: sei settimi sono riservati agli interventi a favore dei Comuni della nuova **Zona C**, costituita dai restanti Comuni della provincia di Ancona, mentre un settimo è destinato a progetti di valenza provinciale, rivolti all'intero territorio dei 47 Comuni. In altre parole, considerando che la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione costituisce il 60% circa di quella nuova, la nuova ripartizione delle risorse segue lo schema: 40% alla zona A, 20% alla zona B, 40% alla zona C.

Si delinea in questo modo un modello di intervento che, da un lato, garantisce continuità all'impegno della Fondazione nei territori di origine e, dall'altro, ne estende la capacità di azione alle nuove comunità di riferimento, favorendo anche la realizzazione di iniziative di interesse sovracomunale e provinciale.

Il 2027 rappresenterà il primo anno di concreta attuazione di questo nuovo assetto territoriale. Se, infatti, sotto il profilo statutario e istituzionale il processo di ampliamento si è compiuto nel 2026, la sua piena traduzione operativa nell'attività erogativa prenderà avvio nel secondo semestre del 2027, quando la Fondazione sarà in grado di estendere il sostegno ai progetti e alle iniziative promossi dagli

enti e dalle associazioni dell'intera provincia di Ancona. Il Documento Programmatico Previsionale 2027 tiene pertanto conto di questa fase di transizione, nella quale alla prosecuzione degli interventi nei territori storici si affiancherà progressivamente l'avvio dell'attività istituzionale nella nuova area di competenza.

Accanto a questa trasformazione, nel corso del 2026 è intervenuta un'ulteriore modifica dello Statuto, approvata dall'Autorità di Vigilanza il 30 settembre 2026, in recepimento delle disposizioni dell'**Addendum al Protocollo d'intesa ACRI-MEF**, sottoscritto il 28 ottobre 2025. Le nuove disposizioni hanno introdotto aggiornamenti in materia di ineleggibilità e incompatibilità, anche attraverso la previsione di periodi di *cooling off* per l'assunzione di incarichi negli organi della Fondazione. Particolare rilievo assume inoltre la revisione della durata dei mandati, che passa da quattro a sei anni per il Presidente e da cinque a sei anni per i componenti dell'Organo di Indirizzo. Si tratta di modifiche che contribuiscono a ridefinire il quadro della governance della Fondazione, favorendo una maggiore continuità nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e nella realizzazione delle strategie istituzionali di medio e lungo periodo.

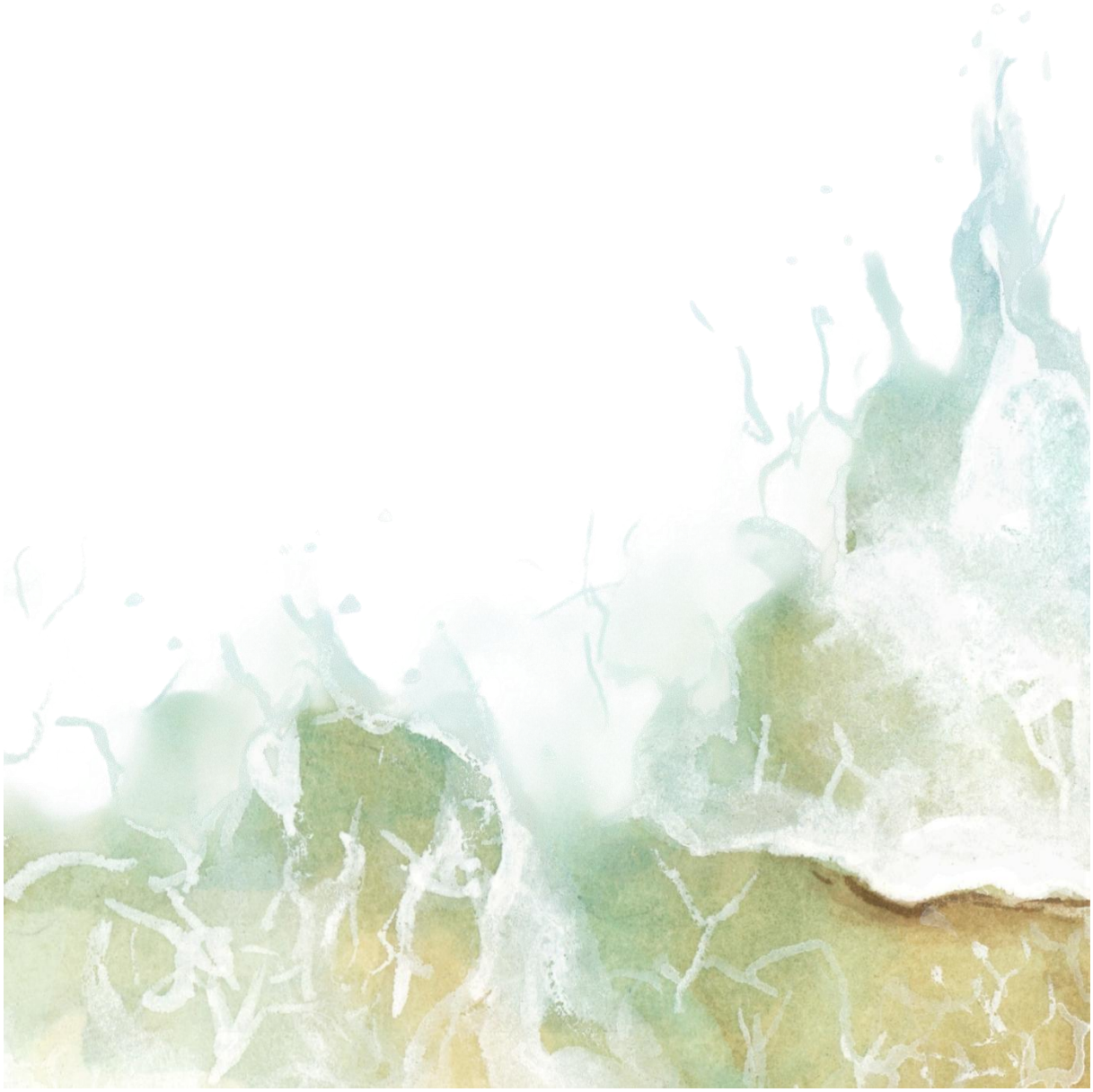
In questo rinnovato contesto, assume un'importanza ancora maggiore la capacità della Fondazione di conoscere e interpretare i bisogni delle comunità alle quali rivolge la propria azione. L'estensione del territorio di riferimento rende infatti necessario **rafforzare gli strumenti di analisi delle dinamiche demografiche, economiche e sociali**, così da orientare le scelte programmatiche sulla base di una conoscenza approfondita delle caratteristiche, delle criticità e delle potenzialità dei diversi territori. In tale prospettiva si inserisce la decisione dell'Organo di Indirizzo di promuovere la costituzione di un **Osservatorio socio-economico**, concepito come strumento di raccolta, analisi e interpretazione dei dati territoriali a supporto delle future scelte strategiche della Fondazione. Il Documento Programmatico Previsionale 2027 contempla pertanto anche le risorse necessarie all'avvio di questa iniziativa, destinata a rafforzare la qualità e l'efficacia della programmazione istituzionale.

Rimane centrale, in questo quadro, la volontà della Fondazione di superare una concezione dell'attività erogativa limitata alla risposta a singole richieste di sostegno, per promuovere una progettualità condivisa, fondata sull'ascolto del territorio, sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati e sulla capacità di generare risultati concreti, misurabili e duraturi.

L'analisi dei bisogni, la sostenibilità degli interventi, la valutazione dei risultati e la ricerca di sinergie costituiscono pertanto i principi ai quali la Fondazione intende ispirare la propria azione, nella consapevolezza che il valore dell'attività istituzionale non si esaurisce nell'entità delle risorse

distribuite, ma si misura soprattutto nella capacità di promuovere sviluppo, coesione sociale e opportunità per le comunità.

Il Documento Programmatico Previsionale 2027, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 dello Statuto e rielaborato dall'Organo di Indirizzo, previo parere obbligatorio e non vincolante dell'Assemblea dei Soci, traduce tali orientamenti nelle linee operative e nelle previsioni economiche dell'esercizio, nel rispetto degli indirizzi definiti dal Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028.



Conto economico previsionale 2027

Voci			€
1	Risultato delle gestioni individuali patrimoniali		-
2	Dividendi e proventi assimilati		4.632.785
3	Interessi e proventi assimilati		419.000
9	Altri proventi		260.000
	TOTALE RICAVI		**5.311.785**
10	Oneri di gestione		
	a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	182.025
	b)	Per il personale	370.000
	c)	Per consulenti e collaboratori esterni	96.000
	d)	Per servizi di gestione del patrimonio	-
	e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	10.000
	f)	Commissioni di negoziazione	5.000
	g)	Ammortamenti	195.000
	h)	Accantonamenti	-
	i)	Oneri di funzionamento	546.000
	TOTALE COSTI		**1.404.025**
13	Imposte		1.054.668
13 bis	Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020		187.591
	AVANZO DELL'ESERCIZIO		**2.665.501**
	Accantonamento per copertura perdite pregresse		666.375
14	Accantonamento alla Riserva Obbligatoria		399.825
16	Accantonamento al fondo per il Volontariato		53.310
17	Accantonamento ad altri fondi per l'attività di istituto		4.638
	AVANZO NETTO *		**1.541.353**

** accantonato al Fondo per le Erogazioni dell'anno successivo*

Il Documento Programmatico Previsionale 2027 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Il conto economico proposto non prevede alcuna disponibilità per le erogazioni dell'anno, accantonando l'avanzo di esercizio in un apposito Fondo di disponibilità per le erogazioni dell'anno successivo.

Nella stima dei ricavi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è ispirato, come sempre, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti e conservazione del patrimonio. Al fine di ottimizzare il rendimento del patrimonio investito, la dotazione patrimoniale proveniente da Fondazione Cariverona è stata quasi interamente conferita nella società d'investimento Fond'Azioni SICAV-RAIF, un veicolo finanziario all'interno del quale la Fondazione ha un proprio comparto dedicato e un comparto condiviso con altre fondazioni aderenti. Ad oggi, il veicolo ha raggiunto un valore di poco superiore ai 49 milioni di Euro. Con un rendimento dal lancio pari attualmente a oltre il 26%, il comparto dedicato garantisce alla Fondazione la necessaria indipendenza nella definizione delle politiche di investimento, contemperando da un lato l'opportunità di adottare un profilo prudenziale e di salvaguardia del patrimonio nella scelta degli investimenti, e dall'altro la necessità di poter contare su rendimenti in grado di garantire continuità alla propria attività istituzionale. La scelta di un gestore professionale consente, appunto, di coniugare queste esigenze apparentemente contrastanti grazie al know-how di qualificati operatori di settore.



Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti

Il seguente prospetto mostra la determinazione della quota di accantonamento al volontariato e della quota minima destinata ai settori rilevanti, in base alle previsioni di legge.

Voci	€
Proventi dell'esercizio	5.311.785
Costi operativi	2.646.284
Imposte	1.054.668
Accantonamento ex art. 1 – comma 44 L.178/2020	187.591
Avanzo dell'esercizio	**2.665.501**
Copertura perdite pregresse 25%	666.375
Riserva obbligatoria 20%	399.825
Parametro di riferimento	**1.599.301**
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	799.650
Base di calcolo accantonamento Volontariato	799.650
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	**53.310**



Strategie e linee programmatiche per l’attività istituzionale

Criteri generali nella definizione degli obiettivi

La Fondazione, conformemente alle finalità individuate dallo Statuto, persegue l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico nel territorio di propria competenza, attraverso un'attività istituzionale orientata alla valorizzazione delle risorse locali, al rafforzamento della coesione sociale e alla creazione di opportunità di crescita per le comunità.

La definizione degli obiettivi strategici presuppone una conoscenza approfondita delle caratteristiche del territorio, delle sue criticità strutturali e delle esigenze emergenti, ma anche delle potenzialità e delle risorse sulle quali costruire nuove prospettive di sviluppo. L'ampliamento della competenza territoriale all'intera provincia di Ancona, formalizzato nel 2026 e destinato a tradursi in una più estesa operatività erogativa a partire dal secondo semestre del 2027, rende questa esigenza ancora più rilevante.

Il nuovo territorio di riferimento presenta infatti realtà diversificate sotto il profilo demografico, economico e sociale: dalle aree interne, interessate da fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione e progressivo indebolimento del tessuto produttivo, alle aree urbane e costiere, caratterizzate da differenti dinamiche economiche e insediative, ma anch'esse attraversate da trasformazioni che incidono sulla qualità della vita e sulle prospettive delle comunità.

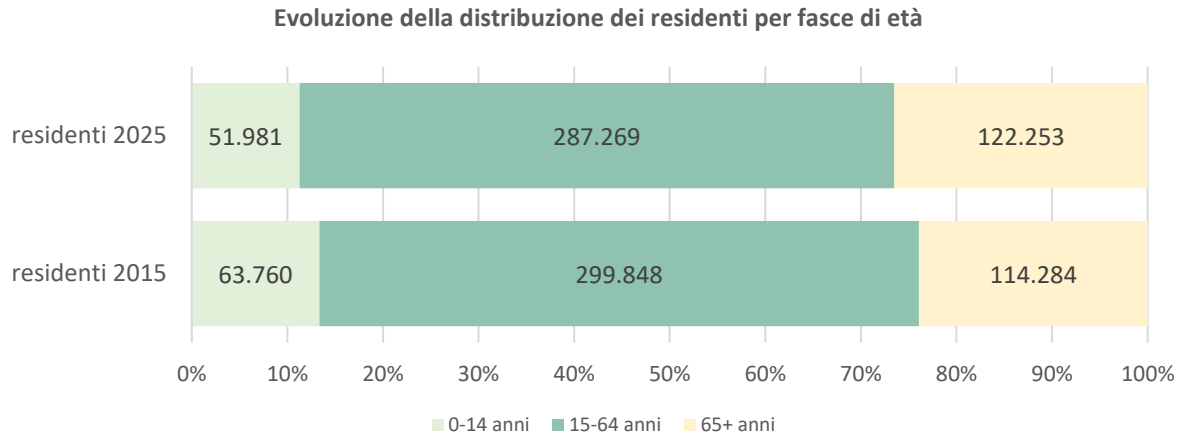
In tale contesto, la Fondazione è chiamata a sviluppare una visione d'insieme che sappia riconoscere le specificità dei diversi territori, individuando al contempo esigenze comuni e opportunità di collaborazione su scala sovracomunale e provinciale.

Particolare attenzione continuerà a essere riservata ad alcune criticità già evidenziate nel Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028, quali il declino demografico, le difficoltà occupazionali, le nuove forme di disagio sociale, la fragilità delle fasce più vulnerabili della popolazione e la necessità di rafforzare le opportunità educative, formative e culturali.

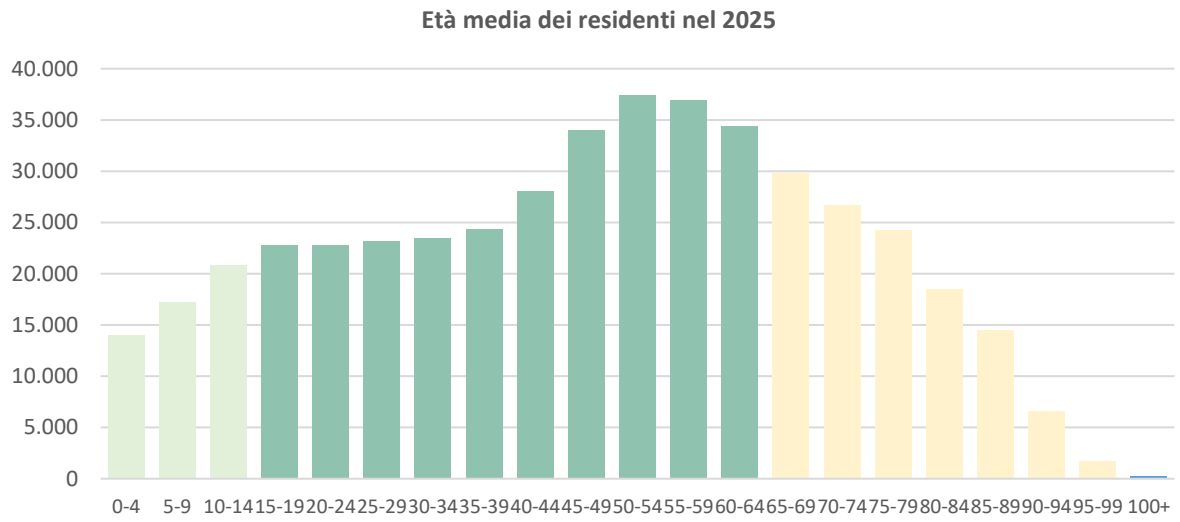
A tali problematiche si affiancano le difficoltà del tessuto associativo, spesso caratterizzato da una forte frammentazione, da limitate capacità organizzative e finanziarie e dalla necessità di sviluppare competenze progettuali adeguate alla crescente complessità degli interventi.

La Fondazione intende pertanto continuare a promuovere il rafforzamento delle reti territoriali, incoraggiando forme di collaborazione tra enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche, soggetti economici e realtà culturali, nella convinzione che la capacità di aggregare competenze e risorse rappresenti una condizione fondamentale per accrescere l'efficacia degli interventi.

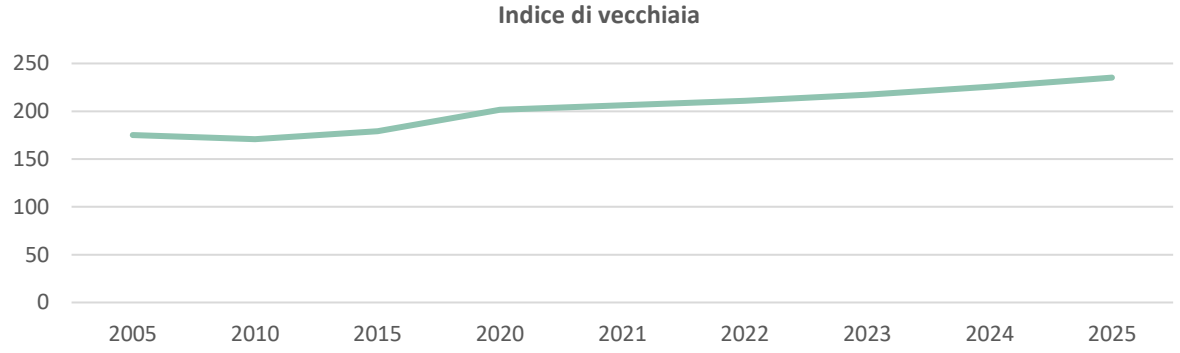
Il passaggio dagli originari 11 Comuni di pertinenza agli attuali 47 significa innanzitutto un bacino di popolazione ben più ampio, da 63.223 a **461.613 residenti** secondo i dati ISTAT più recenti. La composizione della popolazione provinciale mette in evidenza uno squilibrio progressivo tra generazioni giovani e anziane. Al 1° gennaio 2025, l'indice di vecchiaia calcolato sul totale provinciale è pari a 235,2 anziani (65+) ogni 100 giovani (0–14). La struttura anagrafica dell'intera provincia evidenzia una **distribuzione molto sbilanciata per età**: gli anziani sono oltre il doppio dei bambini e ragazzi fino a 14 anni. Sul territorio il rapporto è di 235 residenti con almeno 65 anni ogni 100 giovani sotto i 15 anni.



La fascia di età più numerosa è quella 50–54 anni, con 37.374 residenti, seguita da quella 55–59 anni, con 36.962 residenti. La popolazione di età compresa tra 50 e 64 anni ammonta complessivamente a 108.679 persone, un contingente particolarmente numeroso che nei prossimi 15 anni entrerà progressivamente nella fascia degli ultrasessantacinquenni. Gli ultraottantenni sono 41.554, pari al 9% della popolazione provinciale. Questo dato assume particolare rilevanza per la domanda di assistenza, accessibilità ai servizi e sostegno alla domiciliarità.



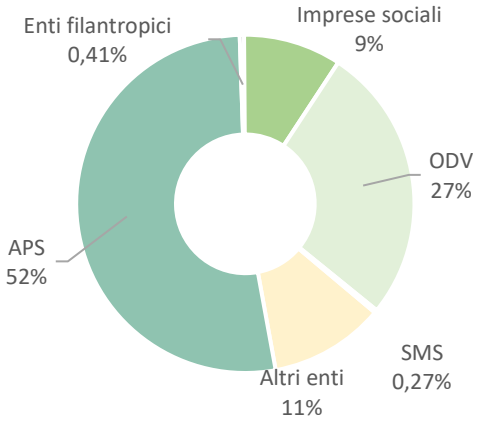
Se si guarda all'evoluzione demografica della provincia negli ultimi dieci anni, il dato più rilevante non è soltanto l'incremento degli anziani, ma la simultanea diminuzione delle fasce giovanili. In dieci anni la provincia ha perso quasi un quinto dei residenti fino a 14 anni, mentre la popolazione anziana è aumentata del 7%. L'età media è passata da 45,7 a 47,9 anni, con un incremento di oltre due punti che colloca la provincia di Ancona oltre la media nazionale di 46,8 anni. Questa trasformazione modifica progressivamente la domanda di servizi, le esigenze delle famiglie e le prospettive di ricambio generazionale.



Alle diversificate esigenze e difficoltà del tessuto sociale corrisponde, e risponde con grande dedizione, un'articolata congerie di associazioni operanti nel cosiddetto Terzo Settore. Il mondo dell'associazionismo vede, al 31 ottobre 2026, **1.471** realtà registrate al **RUNTS**, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diventato operativo nel novembre 2021. È un associazionismo attivo, ma al contempo parcellizzato e poco strutturato.

Enti registrati nel RUNTS (estrapolazione al 31 ottobre 2026)

Tipologia	n. enti
Altri enti	162
APS	770
Enti filantropici	6
Imprese sociali	138
ODV	391
Società di Mutuo Soccorso	4
Totale	**1.471**



Per la Fondazione, il quadro suggerisce due direttrici complementari: il sostegno ai giovani, all'educazione e all'attrattività territoriale, da un lato; la promozione dell'inclusione, della partecipazione sociale e della qualità della vita delle persone anziane, dall'altro.

La conoscenza del territorio come strumento di programmazione

La nuova dimensione territoriale della Fondazione richiede un rafforzamento degli strumenti di conoscenza e interpretazione delle dinamiche socio-economiche. In questa prospettiva, assume particolare rilevanza la decisione dell'Organo di Indirizzo di promuovere la costituzione di un **Osservatorio socio-economico della provincia di Ancona**, finalizzato alla raccolta e all'analisi sistematica di informazioni utili alla programmazione dell'attività istituzionale. L'Osservatorio sarà chiamato a fornire un quadro conoscitivo aggiornato delle principali trasformazioni in atto nel territorio, con particolare riferimento alle dinamiche demografiche, alla struttura economica e produttiva, all'occupazione, alle condizioni sociali e ai fattori che incidono sulle prospettive di sviluppo delle comunità. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli organi della Fondazione **strumenti di analisi** che consentano di individuare con maggiore precisione i bisogni prioritari, riconoscere le opportunità di intervento e orientare l'allocazione delle risorse verso iniziative capaci di produrre risultati significativi e duraturi. L'Osservatorio potrà inoltre costituire uno strumento di supporto alla predisposizione dei futuri documenti programmatici, contribuendo a rendere sempre più stretto il collegamento tra conoscenza del territorio, definizione delle priorità e valutazione dell'efficacia dell'azione istituzionale. L'attività di ascolto, che continuerà a essere esercitata attraverso il confronto con gli enti, le associazioni e le istituzioni del territorio, potrà così essere progressivamente integrata

da una base informativa strutturata, utile a sostenere decisioni consapevoli e coerenti con le esigenze delle comunità.

Strategie di selezione dei progetti e modalità operative

Fermi restando i principi generali sopra enunciati, l'attività istituzionale intende quindi contraddistinguersi per modalità che assicurino misurabilità dei risultati, sostenibilità, capacità di attrarre risorse esterne e partecipazione attiva della Fondazione a tutte le fasi del processo, sostenendo interventi che siano frutto di concertazioni di sistema.

Coerentemente con le scelte strategiche di erogazione esposte in precedenza, e confermando l'indirizzo già intrapreso negli ultimi anni, **la Fondazione conferma l'utilizzo del bando quale modalità di raccolta ed esame delle richieste di finanziamento.** La possibilità di presentare richieste libere permane, in via residuale, solo nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione, in quanto il budget di pertinenza è quasi completamente assorbito da progetti propri rendendo non percorribile l'opzione del bando. Nel corso del 2027, quindi, l'attività erogativa della Fondazione nei confronti di enti terzi avverrà in modalità pressoché esclusiva tramite la pubblicazione di bandi. Ai **bandi generici** (o di sostegno) potranno gradualmente essere affiancati **bandi tematici**, con l'obiettivo di stimolare la riflessione e l'intervento di enti e associazioni su tematiche ritenute rilevanti.

Gioverà ricordare che tale *modus operandi* è coerente con il disposto del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 (art. 11 comma 3), che prevede che il bando costituisca la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare.

Nell'ambito del percorso di progressivo miglioramento delle procedure di selezione e finanziamento delle iniziative, la Fondazione ha introdotto nel 2026 e implementerà nel corso del 2027 un **sistema strutturato di valutazione ex ante** delle richieste di contributo, finalizzato a rafforzare la trasparenza, l'omogeneità e l'efficacia del processo decisionale. Con il nuovo sistema, la valutazione nel merito delle iniziative ammissibili, attraverso l'esame della coerenza progettuale, dei bisogni individuati, degli obiettivi perseguiti, delle metodologie proposte, del piano economico e della rispondenza ai principi e alle finalità del bando passa attraverso l'attribuzione di un punteggio assegnato da ognuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, sono stati individuati cinque criteri fondamentali di valutazione:

- **Innovatività**, con riferimento alla metodologia adottata per la realizzazione del progetto e al grado di innovazione delle azioni proposte rispetto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi dell'iniziativa.
- **Chiarezza**, intesa come completezza, esaustività e precisione nella descrizione del progetto, con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi e alla misurabilità dei risultati attesi.
- **Impatto**, valutato in relazione al numero dei beneficiari diretti e indiretti, all'ampiezza del territorio interessato, alla durata degli effetti generati e alla capacità dell'iniziativa di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo della comunità.
- **Pianificazione**, con particolare riferimento alla congruità del budget rispetto agli obiettivi dichiarati e alle attività previste.
- **Rilevanza**, intesa come importanza del bisogno al quale l'iniziativa intende rispondere e come coerenza con gli ambiti e gli obiettivi strategici individuati dal Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028.

Il sistema prevede l'attribuzione a ciascun progetto di un punteggio complessivo compreso tra 30 e 150 punti, sulla base del quale le iniziative vengono suddivise in cinque fasce di merito, alle quali corrispondono differenti percentuali massime di finanziamento rispetto al contributo richiesto. Il meccanismo consente di stabilire una correlazione tra la qualità complessiva delle proposte, espressa attraverso il punteggio conseguito, e l'entità massima del sostegno economico concedibile.

L'appartenenza a una determinata fascia non comporta tuttavia l'automatica assegnazione del contributo nella misura massima prevista. In considerazione del numero delle richieste pervenute, delle disponibilità economiche e della graduatoria risultante dalla valutazione, il Consiglio di Amministrazione mantiene infatti la facoltà di rimodulare l'importo dei contributi deliberati, nel rispetto dei criteri e delle disposizioni regolamentari.

La nuova procedura, proseguendo il percorso già avviato dalla precedente consigliatura, intende coniugare la maggiore oggettività derivante dall'applicazione di parametri di valutazione uniformi con la necessaria capacità dell'organo amministrativo di esercitare le proprie funzioni decisionali, tenendo conto delle priorità istituzionali e delle risorse disponibili. Si tratta di un'evoluzione significativa rispetto a modalità di selezione prevalentemente fondate su valutazioni complessive delle singole richieste, che favorisce la confrontabilità delle proposte, valorizza la qualità progettuale e incoraggia gli enti richiedenti a sviluppare iniziative più strutturate, sostenibili e coerenti con gli obiettivi strategici della Fondazione.

L'introduzione di questo sistema assume particolare rilevanza anche in vista dell'ampliamento dell'attività erogativa all'intera provincia di Ancona, che comporterà un aumento della platea dei potenziali beneficiari e renderà ancora più importante disporre di procedure di selezione trasparenti, omogenee e adeguate alla crescente articolazione territoriale dell'intervento istituzionale.

In prospettiva, il progressivo consolidamento di questo sistema potrà inoltre favorire una maggiore integrazione tra la valutazione preventiva delle iniziative e la successiva verifica dei risultati conseguiti, rafforzando la capacità della Fondazione di orientare le proprie risorse verso interventi di crescente qualità ed efficacia.



Settori di intervento

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2026-2028 sono stati indicati tra i settori selezionati, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 16 settembre 2025, ha indicato, per il triennio 2026-2028, i seguenti quattro "settori rilevanti":



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



SVILUPPO ECONOMICO ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi":



ATTIVITÀ SPORTIVE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

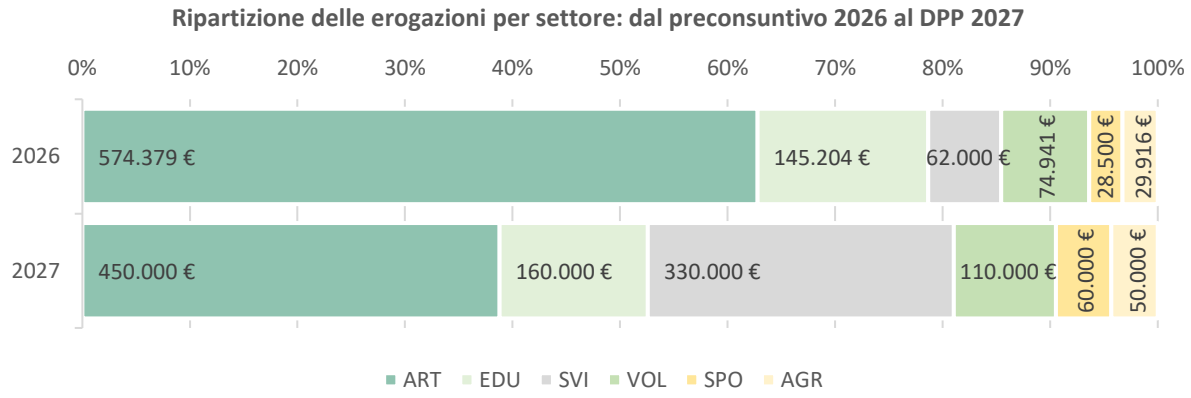
Ripartizione delle risorse

Il budget disponibile per le erogazioni 2027 è calcolato sulla base degli utili dell'anno precedente, come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2026-2028 ed è stato elaborato tenendo conto dell'estensione territoriale della competenza operativa a tutta la provincia di Ancona a partire dal secondo semestre 2027. Per rispettare tale obiettivo, il monte erogazioni determinato dal consuntivo degli utili 2026 sarà, eventualmente, integrato da un ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni fino a concorrenza dell'importo stabilito. Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

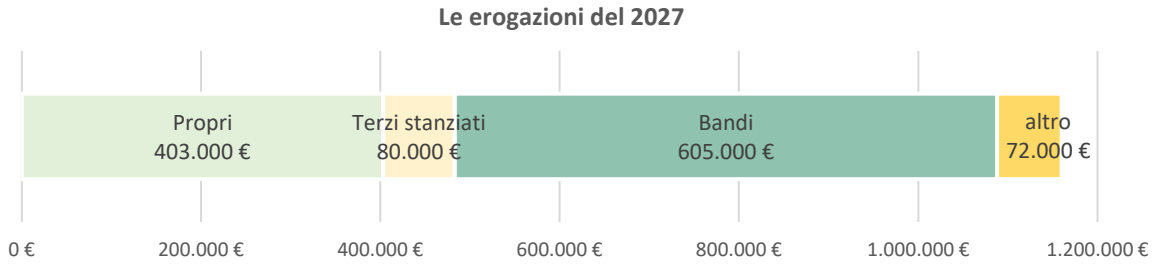
Settore	DPP 2027	%
Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI	**1.050.000 €**	**91%**
Arte, attività e beni culturali	450.000 €	39%
Sviluppo economico ed edilizia popolare locale	330.000 €	28%
Educazione, istruzione e formazione	160.000 €	14%
Volontariato, filantropia e beneficenza	110.000 €	10%
Totale Risorse per SETTORI AMMESSI	**110.000 €**	**9%**
Attività sportiva	60.000 €	5%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	50.000 €	4%
TOTALE EROGAZIONI DPP 2027	**1.160.000 €**	**100%**

Nella definizione del budget erogativo 2027, l'Organo di Indirizzo ha perseguito una scelta di **riequilibrio delle risorse erogative** tra i diversi settori di intervento, con l'obiettivo di rafforzare, in particolare, le disponibilità destinate allo Sviluppo economico ed edilizia popolare locale.

Il ridimensionamento del peso relativo del settore culturale rispetto all'esercizio precedente (dal 63% al 39%) non rappresenta pertanto una revisione delle priorità strategiche della Fondazione in questo ambito, ma risponde alla volontà di assicurare una distribuzione più equilibrata delle risorse, anche in considerazione del carattere straordinario di alcuni degli interventi sostenuti nel 2026 nel settore Arte, attività e beni culturali.



Pur assegnando il necessario peso ai progetti propri, in quanto ritenuti di natura strategica rispetto ai fini della Fondazione, l'assegnazione delle risorse non trascura le realtà del territorio, che infatti risultano destinatarie, a budget, di circa il 60% delle risorse.

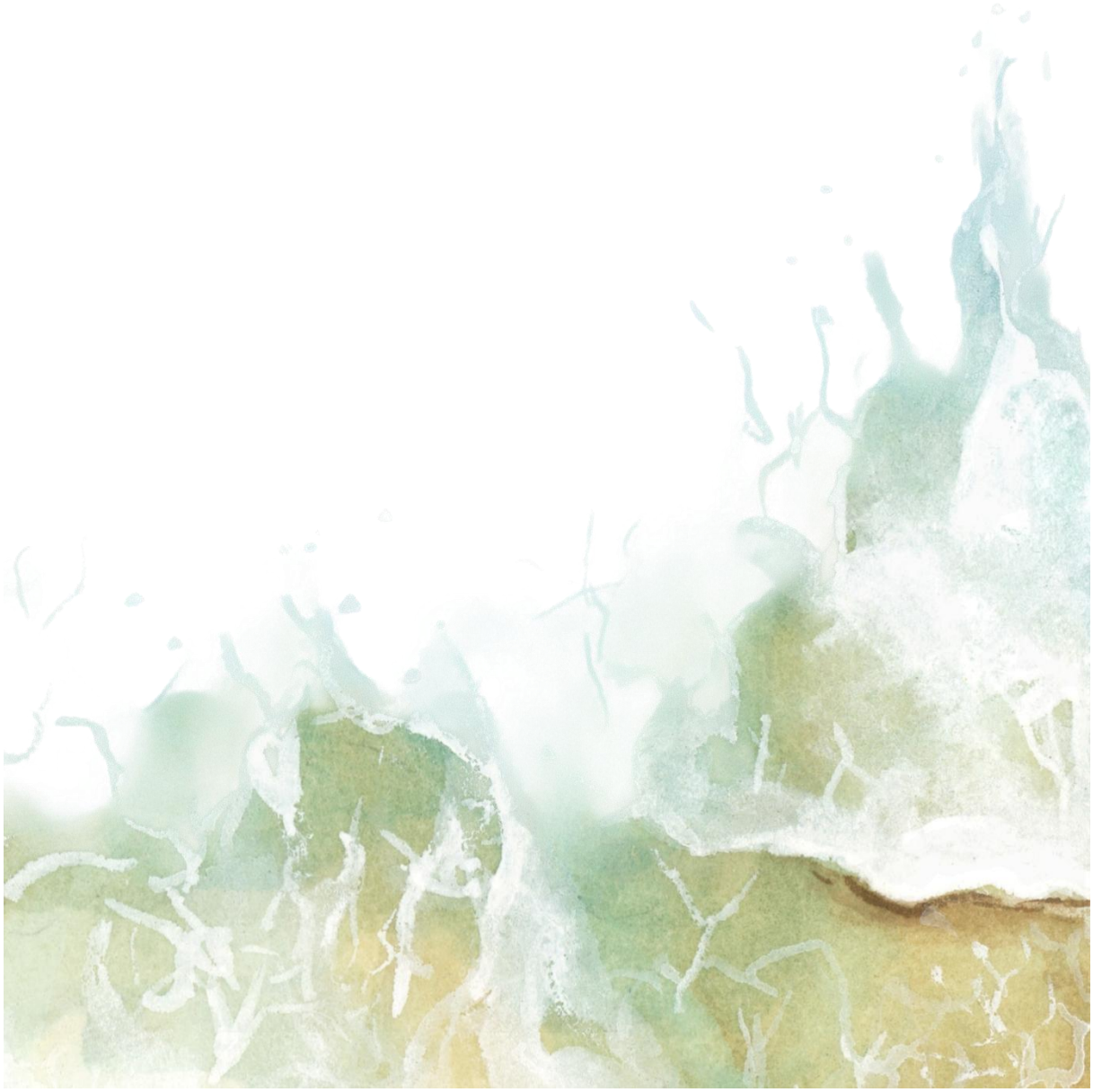


In linea con gli indirizzi strategici, la distribuzione delle risorse erogative predilige il bando quale modalità di selezione dei progetti. Come già evidenziato in precedenza, nei settori Educazione, istruzione e formazione e Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità non sono previsti bandi, dal momento che il budget è completamente assorbito da progetti propri della Fondazione. La distribuzione delle risorse stanziate per modalità erogativa è la seguente:

Distribuzione delle risorse erogative DPP 2027					
Settore	**Propri**	**Terzi già stanziati**	**Bandi**	**Altro**	**Totale**
ART	170.000	20.000	260.000	-	**450.000**
SVI	20.000	45.000	205.000	60.000	**330.000**
EDU	153.000	-	-	7.000	**160.000**
VOL	-	15.000	90.000	5.000	**110.000**
SPO	10.000	-	50.000	-	**60.000**
AGR	50.000	-	-	-	**50.000**
	403.000	**80.000**	**605.000**	**72.000**	**1.160.000**

La frequenza e gli importi dei bandi risulteranno, in via orientativa, così ripartiti:

Settore	Bando	Plafond per bando €
Arte, attività e beni culturali	quadrimestrale	85.000
Sviluppo economico ed edilizia popolare locale	semestrale	100.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	semestrale	45.000
Educazione, istruzione e formazione	-	-
Attività sportiva	annuale	50.000
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-



Priorità e obiettivi per settore

Arte, attività e beni culturali



Il settore Arte, attività e beni culturali rappresenta uno degli ambiti d'intervento privilegiati della Fondazione. Nel corso dell'ultimo quinquennio, a quest'area è stato destinato circa il 50% del plafond erogativo annuale. Nel 2026 tale impegno ha assunto una dimensione ancora più rilevante, impegnando circa il 63% delle risorse destinate all'attività istituzionale, in considerazione della realizzazione di iniziative culturali di carattere straordinario. Tra queste assume particolare rilievo la grande mostra dedicata a **Edgardo Mannucci**, promossa in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa, che celebra il grande protagonista dell'arte plastica informale italiana e internazionale valorizzando le radici marchigiane. L'iniziativa, che avrà un impatto anche sul budget 2027, assume un significato particolare per la Fondazione. Negli ultimi trent'anni l'Ente ha infatti portato avanti una costante e oculata politica di acquisizione delle opere di Mannucci, allestite proprio a Zona Conce, sede della mostra. Qui si trova anche la più ricca esposizione permanente a lui dedicata, che conferma il ruolo della Fondazione come attore principale nella tutela e valorizzazione della sua eredità artistica.

Il Documento Programmatico Previsionale 2027 prevede per il settore uno stanziamento complessivo di **450.000 €.** Pur nel ridimensionamento del peso relativo del settore culturale rispetto all'esercizio precedente, permane la convinzione che la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale costituisca una componente essenziale dell'identità dei territori e, al tempo stesso, una leva significativa di sviluppo economico, attrattività e coesione sociale.

La Fondazione conferma quindi il proprio impegno a favore della conservazione e del recupero dei beni culturali, della promozione delle espressioni artistiche locali e del sostegno alle iniziative capaci di favorire la partecipazione delle comunità alla vita culturale. Particolare attenzione continuerà a essere dedicata alla valorizzazione delle opere e degli artisti legati al territorio, anche attraverso iniziative espositive di qualità e interventi finalizzati a migliorare la conoscenza e la fruibilità del patrimonio artistico. In questo contesto si inserisce, accanto alla prosecuzione del progetto espositivo dedicato a Edgardo Mannucci, l'avvio dei lavori propedeutici all'allestimento di una **mostra permanente dedicata a Luigi Bartolini**, artista originario di Cupramontana, per i quali è previsto nel 2027 uno stanziamento di 20.000 €.

La Fondazione intende inoltre continuare a sostenere le manifestazioni culturali e popolari che contribuiscono alla conservazione delle tradizioni locali, alla trasmissione della memoria collettiva e alla valorizzazione delle specificità territoriali.

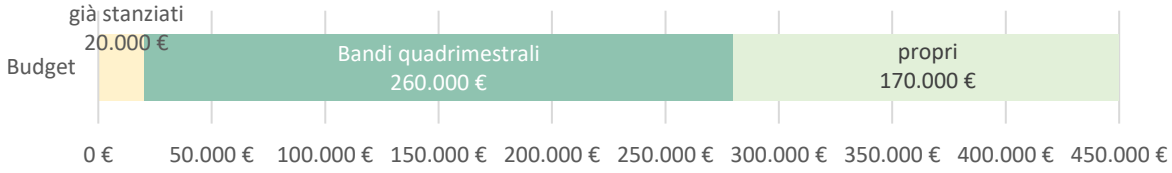
In una prospettiva di progressiva estensione dell'attività istituzionale all'intera provincia di Ancona, particolare importanza assumerà la promozione di forme di collaborazione e di integrazione dell'offerta culturale, attraverso il rafforzamento delle relazioni tra istituzioni, enti e associazioni e la **costruzione di reti** capaci di valorizzare in modo coordinato il patrimonio artistico e le opportunità turistiche del territorio.

Priorità strategiche

1. Promuovere l'offerta e la **partecipazione della cittadinanza** alla vita culturale;
2. Sostenere la **crescita** delle **realtà culturali** del territorio;
3. Promuovere proposte di **gestione integrata** del turismo;
4. Promuovere la valorizzazione e **fruizione dei beni artistici** del territorio;
5. Migliorare la **qualità dell'ambiente urbano** supportando interventi di riqualificazione artistica.

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 450.000 €, così distribuiti:



Volontariato, filantropia e beneficenza



Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza, la conoscenza diretta delle situazioni di fragilità, la prossimità alle persone e la capacità di mobilitare risorse umane e relazionali rendono l'associazionismo un interlocutore essenziale per l'azione istituzionale della Fondazione. Per tale ragione, viene confermata la scelta di riservare la parte prevalente delle risorse del settore al **sostegno di iniziative promosse dalle realtà associative** del territorio, valorizzandone le competenze e la capacità progettuale.

L'ampliamento della competenza territoriale all'intera provincia di Ancona offrirà l'opportunità di estendere il sostegno a una platea più ampia di organizzazioni, favorendo al contempo la conoscenza reciproca e la collaborazione tra realtà operanti in contesti territoriali differenti. Particolare attenzione continuerà a essere rivolta alla promozione di iniziative di rete, nella convinzione che il superamento della frammentazione associativa e il rafforzamento delle capacità organizzative e progettuali costituiscano condizioni importanti per accrescere l'efficacia degli interventi.

La Fondazione intende inoltre mantenere alta l'attenzione verso le situazioni di vulnerabilità sociale, le difficoltà legate all'invecchiamento della popolazione, le esigenze delle persone con limitata autosufficienza e delle loro famiglie, nonché verso le iniziative finalizzate all'inclusione e alla tutela della salute. In coerenza con gli indirizzi del Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028, vengono pertanto confermate le priorità strategiche già individuate nel precedente esercizio.

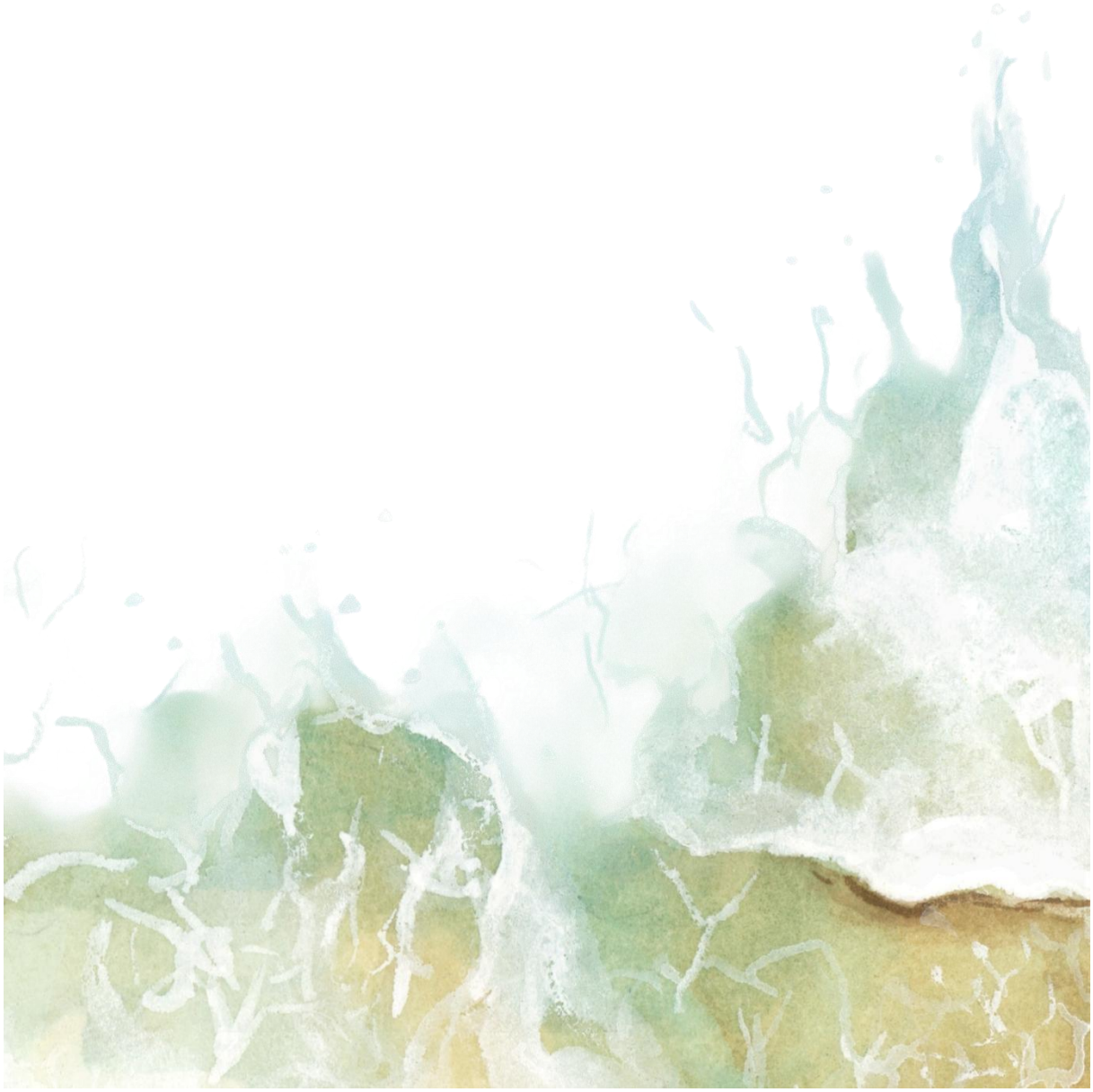
Priorità strategiche

1. Favorire la crescita delle organizzazioni di volontariato privilegiando progetti di **rete;**
2. Favorire l'**inclusione sociale e lavorativa** di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
3. Promuovere e sostenere le **reti di assistenza** alle persone con problemi di salute;
4. Supportare le persone con **limitata autosufficienza** e le loro famiglie;
5. Supportare i **servizi socio-sanitari** del territorio e la promozione di **stili di vita sani.**

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 110.000 €, così distribuiti:





Educazione, istruzione e formazione



Il settore Educazione, istruzione e formazione costituisce uno degli ambiti nei quali la Fondazione ha sviluppato, nel corso degli anni, una significativa attività progettuale diretta, attraverso iniziative finalizzate all'ampliamento delle opportunità educative, alla valorizzazione delle competenze e alla crescita personale e culturale delle nuove generazioni. In coerenza con gli indirizzi del Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028, la Fondazione conferma la volontà di privilegiare in questo settore la realizzazione di progetti propri, caratterizzati da una visione strategica, da un orizzonte temporale pluriennale e dalla capacità di attivare collaborazioni con istituzioni educative, università e altri soggetti del sistema delle Fondazioni.

Per il 2027 lo stanziamento complessivo destinato al settore ammonta a **160.000 €**, con un incremento del 100% rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio precedente. Le risorse risultano sostanzialmente assorbite da iniziative proprie già programmate, alcune delle quali assumono particolare rilevanza per il loro carattere innovativo e per le ricadute attese sul territorio.

Accanto alla prosecuzione delle iniziative educative tradizionali, particolare importanza assumono tre progetti che interpretano altrettante direttrici strategiche dell'azione della Fondazione: il rafforzamento delle relazioni tra territorio e sistema universitario, il protagonismo delle giovani generazioni e l'innovazione dei modelli educativi.

Il primo intervento, in ordine di realizzazione temporale, è il **Foundation Year**, realizzato in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito di una convenzione di durata sessennale. Il progetto prevede l'attivazione a Fabriano di una parte del percorso formativo propedeutico destinato a studenti internazionali provenienti da sistemi scolastici che non soddisfano il requisito dei dodici anni di scolarità, previsto per l'accesso al sistema universitario italiano. Il percorso si articola in due semestri: il primo viene svolto all'estero e il secondo in Italia, presso la sede della Fondazione in Fabriano, dove gli studenti saranno impegnati in attività didattiche, formative e di orientamento finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per il successivo ingresso nei corsi universitari.

L'accordo prevede, per l'anno accademico 2026/2027, la partecipazione di almeno 60 studenti internazionali, per i quali la Fondazione contribuirà a creare le condizioni necessarie all'accoglienza e allo svolgimento delle attività formative, attraverso il supporto logistico, la disponibilità di soluzioni abitative a condizioni agevolate e ulteriori servizi di accompagnamento.

L'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per rafforzare la presenza della formazione universitaria a Fabriano, favorendo l'internazionalizzazione della città e generando potenziali ricadute positive anche sul tessuto economico e sociale locale. Per il 2027 è previsto uno stanziamento complessivo di circa 83.000 €.

Una seconda iniziativa di particolare rilievo strategico è rappresentata dall'istituzione dello **Young Advisory Board (YAB)**, un organismo consultivo e propositivo composto da giovani di età compresa tra 19 e 27 anni, legati al territorio della provincia di Ancona. Il progetto nasce dalla volontà di favorire il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni nella vita della Fondazione, riconoscendo loro non soltanto il ruolo di destinatarie degli interventi, ma anche quello di soggetti attivi nella definizione delle priorità, nell'elaborazione di proposte e nella realizzazione di iniziative rivolte al mondo giovanile. Lo Young Advisory Board affiancherà gli organi della Fondazione attraverso attività di ascolto, confronto e proposta, contribuendo alla programmazione istituzionale e partecipando alla progettazione e alla gestione operativa di iniziative sostenute con risorse dedicate. L'esperienza, prevista per il triennio 2027–2029, sarà accompagnata da attività formative e occasioni di crescita personale e professionale, con l'obiettivo di promuovere competenze trasversali, leadership, capacità di iniziativa e responsabilità civica. L'iniziativa assume un significato particolare anche in relazione alla nuova dimensione provinciale della Fondazione, offrendo un'opportunità di dialogo e collaborazione tra giovani provenienti da realtà territoriali differenti. Lo stanziamento previsto per il 2027 ammonta a 40.000 €.

Da ultimo, **ORBITE – Nuove geografie dei Terzi Luoghi-Iperluoghi** è un progetto pluriennale realizzato nell'ambito di una rete nazionale che coinvolge Fondazioni e organizzazioni operanti in sei territori italiani: Cuneo, Biella, Lecco, Fabriano, Palermo e Napoli. L'iniziativa si propone di sviluppare e condividere modelli innovativi di educazione non formale, attraverso la costituzione e il consolidamento di una rete di cosiddetti *terzi luoghi educativi*: spazi complementari alla scuola e alla famiglia, nei quali bambini e ragazzi possono sperimentare percorsi di orientamento, scoperta dei propri talenti, sviluppo delle competenze, inclusione e partecipazione attiva. Il progetto prende le mosse da esperienze già consolidate, quali il Rondò dei Talenti di Cuneo, Cascina Oremo a Biella e Officine Badoni a Lecco, favorendo lo scambio di buone pratiche, la formazione degli operatori e la sperimentazione congiunta di nuove metodologie educative. Per la Fondazione, la partecipazione a questa rete assume particolare rilevanza in relazione all'obiettivo di sviluppare anche a Fabriano, all'interno del Polo Culturale Polivalente Zona Conce, un'esperienza educativa innovativa, capace di integrare attività formative, orientamento precoce e valorizzazione delle potenzialità individuali. Il progetto vedrà, inoltre, il coinvolgimento attivo dei componenti dello Young Advisory Board nella

progettazione e realizzazione delle iniziative previste, favorendo il raccordo tra le attività del progetto e le esigenze e le aspettative delle giovani generazioni. L'impegno economico della Fondazione per il 2027 è pari a 30.000 €.

Nel loro insieme, queste tre iniziative esprimono la volontà della Fondazione di interpretare l'educazione in un'accezione ampia, che non si esaurisce nel sostegno ai percorsi scolastici tradizionali, ma comprende la valorizzazione dei talenti, l'orientamento, la partecipazione giovanile, l'inclusione e la costruzione di nuove opportunità formative.

Priorità strategiche

1. Contrastare la povertà educativa minorile, favorendo l'accesso a **opportunità educative inclusive e innovative**;
2. Promuovere l'orientamento precoce, la **scoperta dei talenti** e lo sviluppo delle competenze personali e trasversali;
3. Favorire la **partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita delle comunità** e ai processi di progettazione e programmazione;
4. Sostenere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e il rafforzamento delle relazioni tra il **territorio** e il **sistema universitario**.

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget di 160.000 € sarà quasi completamente assorbito da progetti propri della Fondazione. Non è prevista, pertanto, l'attivazione di bandi nel settore. Rimane comunque ferma la possibilità di esaminare eventuali richieste libere, nei limiti delle disponibilità residue.



Sviluppo economico ed edilizia popolare locale



Il settore Sviluppo economico ed edilizia popolare locale, reintrodotto tra i settori rilevanti con il Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028, assume nel 2027 un peso crescente nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione, in coerenza con la volontà dell'Organo di Indirizzo di rafforzare gli interventi finalizzati alla crescita economica e all'attrattività del territorio.

Lo stanziamento complessivo previsto per il settore ammonta a **330.000 €**, pari al 28,4% delle risorse erogative programmate per il 2027, con un incremento del 120% rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio precedente. Tale rafforzamento risponde alla consapevolezza delle difficoltà strutturali che interessano il tessuto economico locale, caratterizzato dalla prevalenza di imprese di piccole dimensioni, da limitate opportunità di crescita e innovazione e da fenomeni di progressivo impoverimento demografico e perdita di capitale umano, particolarmente evidenti nelle aree interne.

L'ampliamento della competenza territoriale all'intera provincia di Ancona rende inoltre necessario sviluppare una visione più articolata delle dinamiche economiche e sociali, capace di riconoscere le specificità delle diverse realtà territoriali e, al tempo stesso, di individuare opportunità di collaborazione e sviluppo su scala sovracomunale. A tal fine, la Fondazione intende orientare la propria azione non soltanto al sostegno di singole iniziative, ma anche alla promozione di progetti di sistema, capaci di mettere in relazione istituzioni, imprese, università e altri soggetti qualificati, favorendo la costruzione di condizioni durature di sviluppo.

In quest'ottica, la Fondazione partecipa a un progetto di sistema promosso nell'ambito della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, finalizzato al **rafforzamento del tessuto imprenditoriale regionale** e alla **diffusione della cultura economica, finanziaria e manageriale**. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza delle criticità strutturali che caratterizzano il sistema produttivo marchigiano, contraddistinto da una forte frammentazione dimensionale, da una limitata patrimonializzazione delle imprese e da difficoltà di crescita, innovazione e accesso ai mercati dei capitali. Il progetto prevede la costituzione di una società a responsabilità limitata con qualifica di **società benefit**, partecipata dalle Fondazioni aderenti, quale strumento stabile di promozione dello sviluppo locale. La nuova società sarà orientata prevalentemente alla diffusione dell'educazione finanziaria e della cultura manageriale, attraverso percorsi formativi, iniziative di sensibilizzazione e attività di accompagnamento rivolte alle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di favorirne la competitività, la crescita dimensionale e la capacità di accedere a strumenti finanziari evoluti. In via

eventuale e non prevalente, potranno essere sviluppate anche forme di accompagnamento finanziario delle imprese nei percorsi di accesso ai mercati dei capitali, secondo modalità coerenti con la normativa di riferimento e con le finalità istituzionali delle Fondazioni partecipanti. Per la partecipazione al progetto è previsto uno stanziamento di **20.000 € per il 2027**, quale prima annualità di un impegno triennale.

Particolare rilevanza strategica assume, nel quadro della nuova dimensione territoriale della Fondazione, la decisione dell'Organo di Indirizzo di promuovere la costituzione di un **Osservatorio socio-economico della provincia di Ancona**. L'estensione della competenza territoriale dagli originari 11 Comuni all'intera provincia di Ancona rende infatti necessario ampliare e approfondire la conoscenza delle caratteristiche economiche, demografiche e sociali delle comunità di riferimento, sviluppando strumenti di analisi adeguati alla complessità e alla diversificazione del nuovo territorio. L'iniziativa nasce dalla convinzione che una programmazione istituzionale efficace debba fondarsi su una conoscenza approfondita dei bisogni, delle criticità e delle potenzialità del territorio, attraverso la disponibilità di dati affidabili, aggiornati e confrontabili nel tempo.

L'Osservatorio sarà pertanto concepito come uno strumento stabile di conoscenza, monitoraggio e analisi, capace di supportare gli organi della Fondazione nell'individuazione delle priorità strategiche e nella definizione degli interventi. L'attività di analisi sarà affiancata da un percorso di ascolto delle comunità e di confronto con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli altri soggetti che operano nel territorio, valorizzando anche le informazioni e le esperienze già disponibili presso osservatori e centri di ricerca esistenti. L'Osservatorio potrà costituire, in particolare, uno strumento di supporto alla predisposizione del prossimo Piano Programmatico Pluriennale 2029–2031, consentendo alla Fondazione di orientare le proprie scelte sulla base di un quadro conoscitivo organico dell'intero territorio provinciale.

Priorità strategiche

1. Promuovere **innovazione e competitività** delle imprese, attraverso progetti in rete con altre fondazioni o associazioni;
2. Promuovere lo sviluppo del **turismo locale**, agevolando una gestione integrata delle realtà culturali del territorio;
3. Rendere le aree interne attraenti anche per la popolazione anziana attraverso lo studio di **ipotesi abitative** e servizi dedicati;

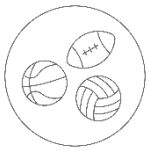
4. Rafforzare la **conoscenza delle dinamiche** economiche, demografiche e sociali del territorio, attraverso strumenti di analisi e monitoraggio a supporto della programmazione istituzionale.

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 330.000 €, così ripartiti:



Attività sportiva



La Fondazione conferma il proprio impegno a sostegno della pratica sportiva, riconoscendone il valore quale strumento di promozione della **salute** e veicolo di **educazione**, **socializzazione** e **inclusione**.

Particolare attenzione continuerà a essere rivolta alla partecipazione dei giovani e, soprattutto, di coloro che vivono situazioni di disagio o fragilità, nella convinzione che lo sport possa rappresentare un'importante opportunità di crescita personale, sviluppo delle competenze relazionali e prevenzione delle forme di esclusione sociale. La Fondazione intende inoltre privilegiare le iniziative che promuovono una pratica sportiva accessibile e inclusiva, valorizzando la collaborazione tra associazioni ed enti del territorio e favorendo la realizzazione di progetti condivisi.

Per il 2027 lo stanziamento complessivo destinato al settore ammonta a **60.000 €**. L'incremento delle risorse rispetto all'anno precedente è motivato dall'ampliamento della competenza territoriale all'intera provincia di Ancona e dalla conseguente estensione della platea dei potenziali beneficiari.

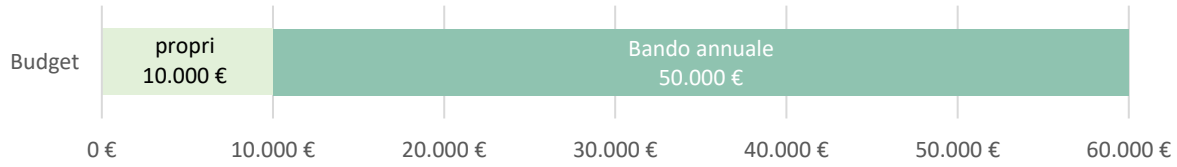
Rimangono confermate le priorità strategiche già individuate nel Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028.

Priorità strategiche

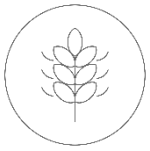
1. Favorire l'accesso e la **partecipazione** dei giovani alla pratica sportiva;
2. Prevenire il disagio sociale giovanile attraverso la promozione di una **cultura dello sport**;
3. Promuovere l'attività sportiva come parte integrante di uno **stile di vita** sano.

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 60.000 €, quasi interamente dedicati ad un unico bando annuale:



Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità



La Fondazione conferma il proprio impegno a favore dello sviluppo del settore agroalimentare, riconoscendo il valore delle eccellenze produttive del territorio, sia in termini di qualità dei prodotti sia per il patrimonio di conoscenze, competenze e tradizioni che esse esprimono.

In un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose imprese agricole e agroalimentari di piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare, assumono particolare rilevanza le iniziative finalizzate a promuovere **l'innovazione**, la **competitività** e la capacità di **valorizzazione** delle produzioni locali. In questa prospettiva, la Fondazione intende proseguire la propria collaborazione con **Filiera Futura**, associazione della quale è socia e che promuove progetti di sistema per lo sviluppo e l'innovazione del comparto agroalimentare, attraverso il coinvolgimento delle Fondazioni di origine bancaria e di altri soggetti qualificati. La partecipazione a Filiera Futura consente alla Fondazione di contribuire alla realizzazione di iniziative condivise, valorizzando le opportunità offerte dalla collaborazione tra territori, dalla circolazione delle competenze e dalla diffusione di strumenti e metodologie innovative a sostegno delle imprese del settore.

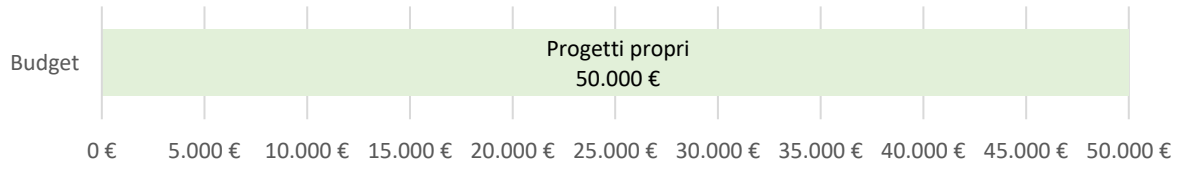
Anche per il 2027 viene pertanto confermata la scelta di destinare interamente le risorse disponibili a progetti propri della Fondazione, con particolare riferimento alle iniziative di sistema elaborate nell'ambito di Filiera Futura.

Priorità strategiche

1. Migliorare la **competitività** delle aziende agroalimentari che rappresentano eccellenze del territorio.

Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 50.000 €, interamente assegnati a progetti propri:



Conclusioni

Il Documento Programmatico Previsionale 2027 segna l'avvio di una nuova fase nella vita della Fondazione, caratterizzata dall'ampliamento della competenza territoriale all'intera provincia di Ancona e dal consolidamento della dotazione patrimoniale. Si tratta di un passaggio di portata storica, che apre nuove prospettive di intervento e richiede una rinnovata capacità di interpretare i bisogni e contribuire allo sviluppo delle comunità. A partire dal secondo semestre del 2027, la Fondazione estenderà progressivamente la propria attività erogativa ai 47 Comuni della provincia. Questo cambiamento necessita di un rafforzamento della capacità di ascolto, analisi e programmazione. In tale prospettiva si inserisce il progetto di costituzione di un Osservatorio socio-economico, concepito come strumento di conoscenza del territorio e di supporto alle future scelte strategiche.

Le scelte programmatiche per il 2027 riflettono la volontà di perseguire una distribuzione più equilibrata delle risorse tra i diversi settori di intervento, rafforzando l'impegno a favore dello sviluppo economico e consolidando il ruolo della Fondazione quale promotrice di iniziative e collaborazioni capaci di generare opportunità di crescita. In questo quadro, l'istituzione di uno Young Advisory Board consentirà ai giovani del territorio di contribuire attivamente alla progettualità della Fondazione.

A questa evoluzione si accompagnerà il consolidamento degli strumenti di valutazione delle richieste di contributo, per garantire maggiore trasparenza e valorizzare la qualità degli interventi, insieme a un rafforzamento della comunicazione dell'ente, necessario per far conoscere la nuova identità e le opportunità offerte dalla Fondazione.

Sarà fondamentale, in questo percorso, il contributo di tutti gli organi della Fondazione, chiamati ad accompagnare con responsabilità e visione condivisa questa nuova fase della vita dell'Ente, coniugando la fedeltà alle proprie radici con una rinnovata attenzione al futuro dell'intera comunità provinciale.

Fabriano, 31 ottobre 2026

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Rosa Rita Silva

Al fine di assicurare la necessaria flessibilità operativa, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare, in presenza di obiettive esigenze, storni tra le risorse assegnate ai diversi settori di intervento e variazioni fino a un massimo del 20% delle rispettive dotazioni; oltre tale limite, le eventuali variazioni dovranno essere sottoposte nuovamente all'approvazione dell'Organo di Indirizzo.



Fondazione Carifac
Corso Repubblica 73
60044 Fabriano